



**ASSOCIAZIONE
PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ
ONLUS**

Relazione di Missione

Sintesi di Bilancio e dati a confronto

Bilancio al 31 dicembre 2016

Nota integrativa

Bilancio preventivo esercizio 2017

Via Bragadino Marco Antonio, 2 Milano – C.F.97131900157

Costituita Atto Notarile del 10/06/1993

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Cari soci,

il 31 marzo 2016 la Dott.ssa Stefania Bianchi ha concluso il suo ultraventennale incarico come Presidente. Esprimo la mia stima per il suo lavoro di apertura e di sviluppo di tutte le missioni tuttora esistenti nell'Associazione Abbà.

L'obiettivo di offrire un'istruzione ai bambini e ai giovani, accompagnandoli nel loro cammino di crescita e di sviluppo, è stato perseguito anche quest'anno secondo lo spirito proprio espresso dallo Statuto.

Il seguire ogni soggetto singolarmente è la priorità cui l'Associazione intende dare il massimo impegno. Da ciò discende la determinazione a diffondere in ogni direzione "l'adozione a distanza" da parte di coloro che, condividendone le finalità, diventano a pieno titolo Soci di Abbà.

Là dove questo strumento non raggiunge tutte le richieste pervenute, l'Associazione interviene attraverso liberalità di donatori sensibili al suo obiettivo istituzionale.

Abbà negli ultimi anni ha esteso il sostegno anche al mondo universitario per i giovani particolarmente dotati e volenterosi e per questo meritevoli di proseguire il loro cammino culturale. Al raggiungimento del traguardo, i neolaureati offrono spesso la loro collaborazione ad accompagnare i bambini nel cammino da loro stessi percorso anni prima.

I particolari in questo e negli altri campi d'azione dell'Associazione sono offerti dalle note allegare al presente bilancio. Purtroppo quest'anno è stata chiusa la missione in India a motivo delle insufficienti garanzie offerte dal partner locale.

Le entrate complessive pervenute dai soci e dai donatori hanno consentito di coprire tutte le spese e questo fa ben sperare per il prossimo futuro. Il numero dei bambini/giovani assistiti è complessivamente di 754 di cui 386 regolarmente adottati.

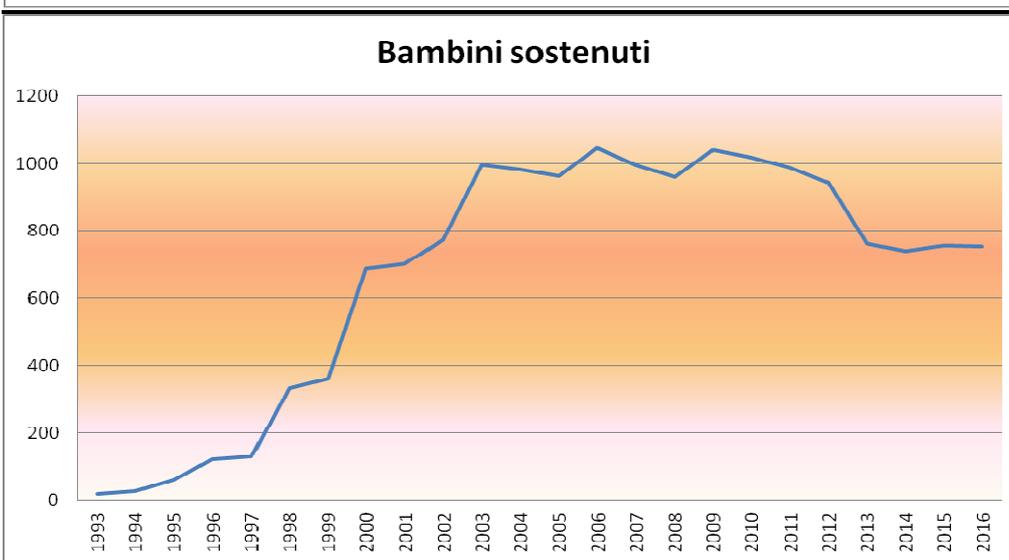
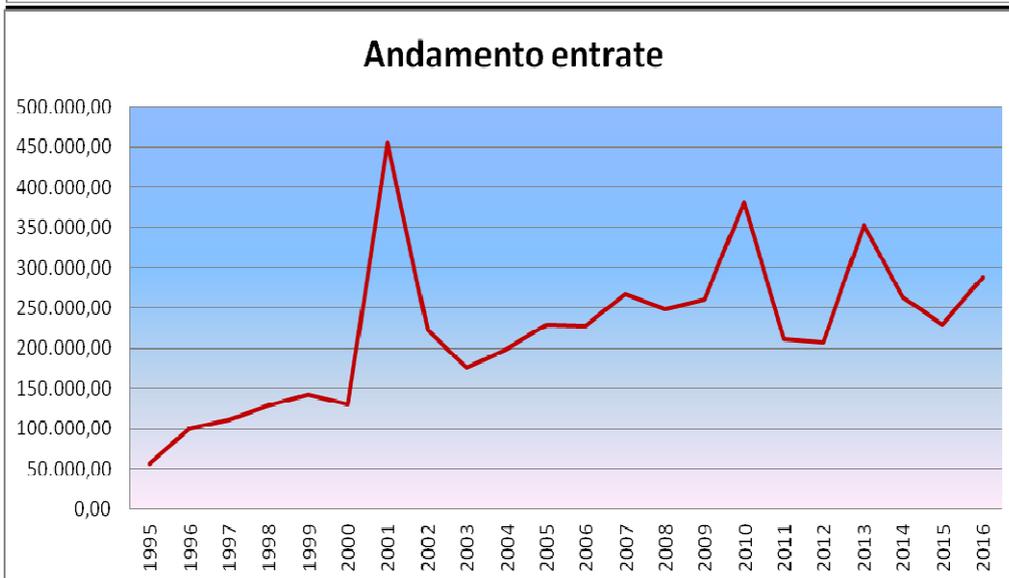
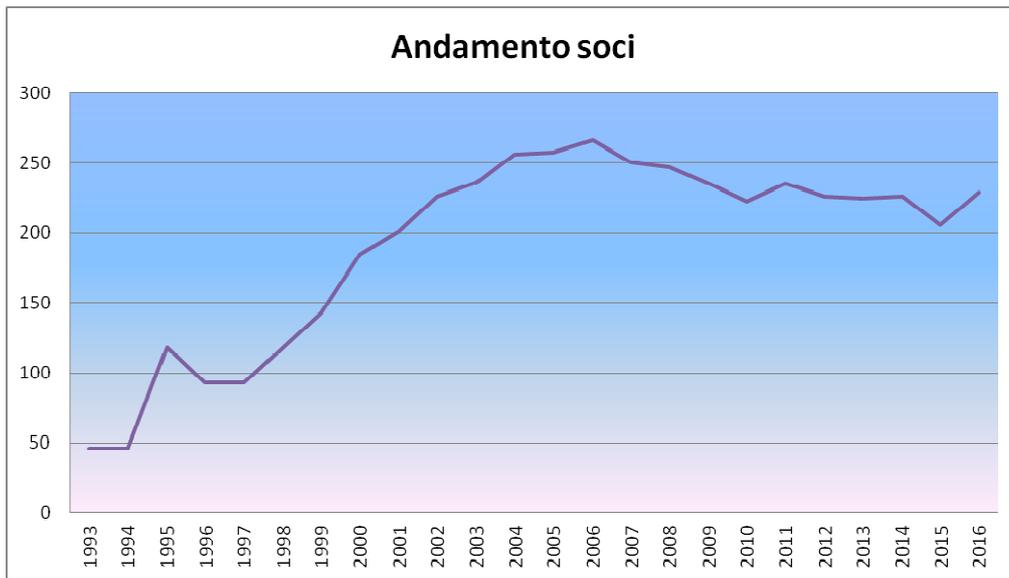
Il mio sentito ringraziamento giunga ai Soci e a tutte le Volontarie con l'assicurazione che è solo attraverso il loro prezioso contributo che Abbà può continuare ed espandere il suo cammino di elevazione culturale dei bambini bisognosi del mondo.

La Presidente



Ebe Faini

I NOSTRI NUMERI



IL NOSTRO IMPEGNO IN...

BRASILE

San Paolo

Abbà, presente a San Paolo dal 1993, durante il 2016 ha proseguito il suo lavoro di collaborazione con il Centro Psico-pedagogico Graphéin iniziato nel 2010.

Il Graphein interviene con bambini e adolescenti in difficoltà di apprendimento con lezioni integrative volte a garantire anche uno sviluppo educativo, umano e sociale.

Grazie all'intervento e al contributo di Abbà, il Centro segue da vicino i ragazzi presso la Casa Sao José, un centro sociale/doposcuola, situato nel difficile quartiere di Santa Cecilia di San Paolo dove il tasso di abbandono scolastico anche alle scuole elementari risulta molto alto.

Il lavoro coinvolge 60 bambini: 6 educatrici di Graphein impartiscono lezioni 2 volte alla settimana (mattina e pomeriggio) a due gruppi diversi di bambini delle scuole elementari e medie (due educatrici per classe) selezionati in base al livello di alfabetizzazione e all'orario di scuola.

Viene predisposto un piano educativo personalizzato sia scolastico che psicologico, indirizzato in particolare a coloro che provengono da difficili situazioni familiari e umane.

In Brasile le scuole pubbliche sono sovraffollate e presentano una mancanza cronica di professori. Sin dall'agosto del 2010, quando è iniziata l'attività di Abbà insieme a Graphein, molti bambini non avevano un'istruzione di base adeguata alla loro età.

I risultati ottenuti attraverso il nostro sostegno sono molto soddisfacenti, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione del tasso di abbandono scolastico, lo sviluppo intellettuale, personale e sociale dei ragazzi e il miglioramento dei risultati scolastici. Tutti i bambini sostenuti nel 2016 sono stati promossi con buoni risultati.

Viene svolto un importante lavoro anche con le famiglie degli assistiti: le riunioni, organizzate ogni due mesi, permettono di far conoscere il lavoro dei bambini, il loro andamento, i loro progressi. Questi incontri sono molto utili perché consentono ai genitori di apprezzare l'importanza dell'istruzione per la vita dei propri figli e di conseguenza sostenerla responsabilmente anche nelle loro case.

Una raccolta di libri, fumetti e giochi pedagogici realizzata durante l'anno, ha permesso di spronare i ragazzi alla lettura e all'applicazione pratica di quanto appreso a scuola.

I pacchi di Natale appositamente pensati per i bambini inseriti nel progetto e distribuiti in occasione delle festività, hanno assegnato vestiti, scarpe, abbigliamento intimo, calze giocattoli e dolci. Molti borsisti ed ex borsisti universitari di Abbà si sono fatti carico di diffondere la campagna di raccolta e trovare nuovi donatori.

Per quanto riguarda il progetto "Borse di studio", nel 2016 Abbà ha sostenuto 8 studenti universitari e 2 studenti alle scuole superiori



Santa Cruz do Rio Pardo

Presso la *Casa de Apoio ao Menor Carente*, Abbà sostiene dal 1996 bambini e adolescenti senza famiglia o vittime di abbandono (fisico, psicologico ed affettivo), di violenza, maltrattamenti o negligenze. Essi arrivano in genere alla Casa in condizioni traumatiche dopo che il Conselho Tutelar o la Magistratura hanno esperito tutte le possibilità di aiuto e sostegno alle famiglie.

L'obiettivo è dare ai ragazzi una protezione assicurandone i diritti fondamentali: una casa, una scuola e un sostegno affettivo. Detta protezione si estende fino al momento in cui si realizzino le condizioni per tornare in famiglia o per essere adottati, oppure, venga raggiunta la maggiore età.

Il programma di assistenza della Casa de Apoio prevede l'accoglienza e la protezione dalla strada, il sostegno psicologico individuale e di gruppo, un'alimentazione sana ed equilibrata, cure mediche, attività sportive e di ricreazione (teatro, canto, corsi di percussioni e di musica), visite domiciliari alle famiglie, istruzione professionale degli adolescenti finalizzata a un inserimento nel mondo del lavoro, attività artistiche e accesso all'informatica. È previsto anche un aggiornamento professionale dei funzionari e degli educatori del centro.

Durante il 2016 i bambini accolti alla Casa do Menor hanno partecipato a tornei sportivi, ad attività con le famiglie (se presenti) e a momenti di festa come la tradizionale "festa junina" brasiliana.

Nel 2016 Abbà ha sostenuto a Santa Cruz do Rio Pardo 45 bambini/adolescenti: 10 alla scuola materna, 25 alla scuola elementare, 9 alla scuola media e 1 alla scuola superiore.

Del gruppo totale degli assistiti, 9 non sono accolti nella Casa de Apoio ma frequentano il Centro Social Sao José di Santa Cruz do Rio Pardo: questi bambini hanno una famiglia e non necessitano quindi di un'accoglienza a lungo termine; provengono per lo più dalle favelas e riportano situazioni di grave difficoltà economica. L'ospitalità offerta dal centro dipende dall'età e dagli obblighi scolastici.

L'intento del Centro Social Sao José, oltre all'accompagnamento scolastico, è quello di offrire un luogo sicuro, pulito e sereno dove stare durante il giorno, superando il rischio di restare per strada durante l'assenza dei genitori.

I bambini grazie all'aiuto di Abbà possono frequentare la scuola (le famiglie non avrebbero la possibilità di garantire loro un'istruzione) e essere seguiti con supporti scolastici o pedagogici nei periodi extrascolastici. In questo modo si cerca di contrastare l'abbandono scolastico e una vita sbandata per le strade.

Durante l'anno i bambini hanno partecipato a un corso di teatro e di calcio (grazie al Dipartimento dello Sport).



Goiânia

A Goiana Abbà, presente dal 1996, collabora con Suor Lucia, referente locale, che segue costantemente tutti i bambini adottati in Italia e provenienti dalla stessa città o da province limitrofe.

I bambini assistiti appartengono a famiglie estremamente povere, residenti per la maggior parte nella baraccopoli della città. Molti sono figli di giovani tossicodipendenti e alcolizzati segnalati dai servizi sociali: vivono perciò temporaneamente con le nonne, le zie o le vicine in attesa di tornare in famiglia qualora i genitori superino la terapia di disintossicazione.

Questi bambini oltre a dover coesistere con il dolore causato da genitori che non riescono a prendersi cura di loro, devono vivere in contesti familiari che, pur accogliendoli, non hanno la possibilità di mandarli a scuola.

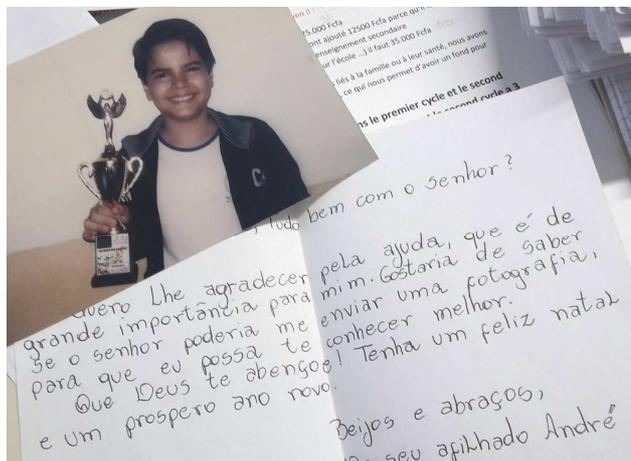
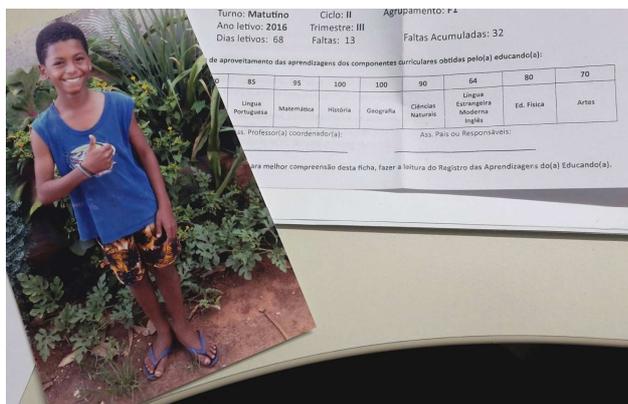
Grazie all'aiuto che ricevono da Abbà possono frequentare le scuole e avere libri e materiale scolastico su cui studiare. Una piccola percentuale dell'aiuto ricevuto viene utilizzata per l'acquisto di vestiti, scarpe, medicine o altre necessità particolari.

In caso di estrema povertà della famiglia sono le suore domenicane stesse a dare un aiuto ulteriore integrando quello ricevuto da Abbà, in modo da evitare che i bambini rinuncino agli studi per destinare alla famiglia quanto è destinato a loro.

Suor Lucia distribuisce alle famiglie il denaro ricevuto in diverse rate durante l'anno, in modo da controllare che il bambino venga iscritto a scuola e poi frequenti regolarmente le lezioni.

In totale nel 2016 sono stati seguiti 60 ragazzi di cui: 07 alla scuola materna, 38 alla scuola di primo grado e 15 a quella di secondo grado.

Abbà dedica anche un'attenzione particolare agli studi universitari per i più meritevoli. Nel 2016 le borse di studio erogate a Goiania sono state cinque. Per una descrizione dettagliata in questo campo si rimanda alla sezione qui di seguito dedicata alle borse di studio in tutte le missioni sostenute da Abbà.



CAMERUN

Djangané

Il villaggio di Djangané si trova ai margini della foresta equatoriale camerunense e la popolazione vive essenzialmente del lavoro dei campi. Purtroppo i metodi e le tecniche di coltivazione sono ancora molto rudimentali e non garantiscono una produzione sufficiente a garantire una normale sopravvivenza.

La responsabile del progetto Abbà a Djangané è Suor Scholastique, giovane suora professionalmente preparata a seguire il nostro intervento.

Tramite adozioni a distanza Abbà accompagna 11 bambini delle elementari e 13 ragazzi della scuola media inferiore e superiore, per un totale di 24 giovani orfani o appartenenti a famiglie povere.

La scuola elementare è una struttura pubblica che accoglie circa 100 bambini suddivisi in tre gruppi. Ogni gruppo comprende due anni di scuola dato che la struttura non è in grado di pagare un'insegnante per ogni singola classe.

I bambini sostenuti da Abbà vengono inoltre seguiti individualmente un'ora alla settimana con lezioni, appositamente organizzate da Suor Scholastique nella sua missione, al fine di colmare le lacune derivanti dalla frequentazione di classi così numerose e disomogenee.

Le scuole superiori sono due: il liceo a indirizzo generale e la scuola professionale per l'agricoltura e l'allevamento; quest'ultima è una buona alternativa per chi non è in grado di seguire il liceo.

Nelle scuole superiori di Djangané ci sono circa 50 studenti per classe nei primi anni. Questo numero si assottiglia con l'avanzare dei corsi: la percentuale di chi completa il ciclo curricolare iniziato è del 40%.

Suor Scholastique tiene incontri periodici di formazione ai genitori dei bambini e dei ragazzi assistiti per cercare di far comprendere loro l'importanza dello studio. Questo intervento è prezioso per combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Un grosso problema è rappresentato dalla precocità della vita affettiva: a causa delle precarie condizioni di vita e dalla mancanza di strutture che possano intrattenere e distrarre i ragazzi, molti iniziano la propria vita sessuale già in giovane età. Molte ragazzine diventano madri già a 12, 14 anni e sono quindi obbligate ad abbandonare gli studi. Le Suore svolgono un importante lavoro di educazione alla sessualità ma purtroppo si tratta di intervenire su comportamenti difficilmente sradicabili.

Per maggiore sicurezza l'aiuto di Abbà non viene dato alle famiglie, ma direttamente alla scuola e utilizzato per comprare materiale, uniforme, libri, ecc. Purtroppo già da diversi anni si registra un generale aumento dei prezzi dei libri la cui edizione viene cambiata di anno in anno, cosa che rende inutilizzabili testi usati.

A Djangané Abbà sostiene anche gli 80 bambini della scuola materna del villaggio (da 3 a 5 anni) che quest'anno ha festeggiato il venticinquesimo anniversario.

La cifra globale inviata ogni anno permette di acquistare il materiale scolastico, pagare i docenti, acquistare le divise per i bambini e le medicine (soffrono spesso di malaria).

In caso di malattia, i bambini e le famiglie vengono curati gratuitamente presso il Dispensario medico realizzato nel 2000 con l'aiuto di Abbà.

Bertoua

La responsabile del progetto Abbà a Bertoua è Suor Thérésine della Congregazione delle Suore Domenicane.

L'Associazione, attiva a Bertoua dal 1998, sostiene 70 bambini e ragazzi: 11 della scuola materna, 25 delle elementari, 34 alle scuole medie e superiori/professionali.

Tutti provengono da situazioni di grave povertà. Vi sono anche orfani a causa dell'AIDS accolti da nonni, zii o lontani parenti.

La scuola elementare di Bertoua accoglie più di 1000 studenti. Suor Thérésine paga direttamente le rette scolastiche per i bambini delle scuole materne ed elementari mentre consegna alle famiglie le quote destinate ai ragazzi delle superiori. Per questi ultimi, alla consegna della ricevuta di iscrizione, viene dato anche un aiuto per l'acquisto dei libri.

Dal 2014 vengono organizzati corsi di recupero per i ragazzi sostenuti da Abbà che presentano lacune. Gli studenti sono divisi in due gruppi e gli incontri sono a cadenza settimanale.

Durante l'anno, in accordo con le decisioni prese a fine 2015, 15 ragazzi sono stati allontanati dal progetto a causa della loro negligenza e della loro condotta; questo è avvenuto dopo numerosi richiami e sollecitazioni da parte delle suore sia ai ragazzi sia alle loro famiglie. Sono stati quindi sostituiti con altri più volenterosi e meritevoli.

È bene far presente che le difficili situazioni familiari portano i giovani a dedicarsi a piccoli lavori per contribuire alle spese familiari; in questo modo essi trascurano lo studio.

È importante tuttavia sottolineare che, se dal nostro punto di vista queste situazioni di abbandono rappresentano una delusione e una "sconfitta", in verità non si tratta mai di un lavoro andato perduto o sprecato. Sostenere questi bambini anche solo per qualche anno di scuola, come sostiene sr. Thérésine, significa permettere loro di imparare a leggere e scrivere, avere una cultura e una formazione di base, e ciò ha grandissime ripercussioni positive sulla loro vita, anche se non sono arrivati al diploma.



Yaoundé

Nella capitale Yaoundé, Abbà nel 2016 ha sostenuto 12 bambini delle scuole elementari e 17 ragazzi delle scuole medie/superiori per un totale di 29 adozioni.

La responsabile del progetto è Suor Maria Paola, che segue tutti gli assistiti.

La quota di Abbà copre solo parte delle spese scolastiche (rispetto a Djangané e a Bertoua le scuole, soprattutto quelle professionali, sono molto più care). Le famiglie sono tuttavia sollecitate e incoraggiate, dove è possibile, a provvedere direttamente alle quote rimanenti.

In generale il livello delle scuole pubbliche è molto basso (classi numerose, pochi libri, insegnanti sottopagati) ed è per questo che alcuni dei bambini di Abbà frequentano scuole private, anche se un po' più care.

Suor Maria Paola organizza incontri periodici per la formazione dei giovani sostenuti e colloqui con le famiglie presso le abitazioni rispettive. Abbà ringrazia di cuore sr Maria Paola che, nonostante le difficoltà derivanti da una malattia, continua a percorrere a piedi lunghe distanze in territori sconnessi.

Nella capitale Abbà sostiene anche una ragazza, Blanche, che dall'anno scorso, frequenta l'università nella facoltà di medicina. Parte delle spese per la sua istruzione sono pagate dai familiari. La nostra Associazione ritiene di dover incoraggiare anche in Africa il proseguimento degli studi in ambito universitario per i giovani veramente meritevoli.

A Yaoundé il fenomeno dei "bambini di strada" rende la situazione dell'infanzia estremamente problematica. Ciò è frequente anche in molte città del Camerun, ma in particolare nella capitale. Alcolismo, violenze fisiche, abuso di droghe ecc. spingono molti bambini ad abbandonare le proprie case e i propri villaggi e a trovare "rifugio" nelle strade della città, lungo le ferrovie, in spazi pubblici diventando così preda di bande criminali o di pedofili: per la sopravvivenza sono disposti a tutto!

Il lavoro di Abbà, presente a Yaoundé dal 1998, risulta fondamentale per prevenire queste situazioni; l'inserimento in un programma di studio contribuisce, sebbene in minima parte, a limitare disastrose conseguenze.



FILIPPINE

Calabanga

Help me to go to school and I will build my future –

Abbà, presente nelle Filippine dal 2001, fonda il suo progetto sulla collaborazione con le Suore Domenicane della Beata Imelda e aiuta, tramite adozioni a distanza, 50 bambini e ragazzi di Calabanga, un piccolo villaggio di pescatori nelle Filippine.

Gli assistiti (3 della scuola materna, 25 delle elementari, 15 delle scuole medie inferiori e 7 delle scuole superiori) provengono da famiglie in difficoltà economiche. tali da impedire ai figli ogni tipo di istruzione.

Le Filippine durante il 2016 hanno riscontrato un alto tasso di crescita economica; il fenomeno è dovuto a aumento di investimenti locali e esteri, crescita nella produzione agricola e espansione del settore sanitario e terziario.

Lo sviluppo economico non coinvolge però la fascia più bassa della popolazione: moltissime persone si trovano ancora al di sotto della soglia di povertà.

Anche se nelle Filippine il tasso di scolarizzazione è molto alto rispetto alla media dei paesi in via di sviluppo, anche quest'anno si è registrata una forte dispersione scolastica causata da tasse troppo alte, da una preparazione di base non sufficiente ad affrontare gli studi superiori e, in molti casi, dalla necessità di lavorare per contribuire ai bisogni familiari. I bambini e i giovani sostenuti da Abbà sono stati tutti promossi e mostrano di apprezzare l'aiuto ricevuto impegnandosi per conseguire alte votazioni.

Per quanto riguarda le borse di studio universitarie di Calabanga, durante l'anno accademico 2016 si rimanda alla sezione relativa alle borse di studio a pagina....della relazione.

Children's Computer Literacy –

A Calabanga è attivo dal 2006 un corso di alfabetizzazione informatica introdotto con l'obiettivo di garantire una formazione di base a bambini (da 8 a 12 anni) che non avrebbero altrimenti la possibilità economica di accedere a questo tipo di corsi. Il progetto coinvolge 6 scuole per un totale di 90 studenti e 20 insegnanti accompagnatori. Le scuole contribuiscono pagando parte del trasporto alla Dominican School. Ogni anno Abbà riceve nuove richieste da scuole informate dell'alto gradimento mostrato dai partecipanti.

Gli studenti sono suddivisi in due livelli: Beginners (2 gruppi) e Advanced (1 gruppo) e ogni gruppo è formato da 30 studenti (la classe di computer è dotata di 30 pc forniti da Abbà nel 2006).

L'insegnamento è fondamentale anche perché permette ai ragazzi di aumentare la loro autostima. Insegnando come utilizzare internet e in generale la tecnologia in maniera sana, il corso rappresenta un grande strumento contro situazioni di grave pericolo mediatico.

Si sottolinea che l'insegnante del corso è un ragazzo laureato in Informatica grazie a una borsa di studio universitaria dell'Associazione e oggi assunto dalla scuola presso cui si tengono le lezioni.

Manila

A Manila il progetto prevede 42 adozioni a distanza volte ad aiutare altrettanti bambini prevalentemente concentrati nella baraccopoli della capitale.

Realizzato dal 2002 in collaborazione con Suor Fatima della congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda, il nostro intervento è diretto a famiglie impossibilitate a condurre una vita normale dovendo condividere gli spazi "abitativi" (baracche di cartone, plastica o lamiera) con altri nuclei familiari.

In molti casi i genitori dei bambini inseriti nel progetto sono analfabeti e hanno quindi difficoltà a trovare un'occupazione. La maggior parte dei padri di famiglia lavora come operaio a chiamata giornaliera mentre le madri si occupano dei bambini, trovano piccoli impieghi nelle botteghe di abbigliamento oppure preparano e vendono alimenti sulla strada.

Per queste precarie condizioni economiche le famiglie non hanno la possibilità di iscrivere i figli a scuola, cosa che per i filippini è di estrema importanza perché l'istruzione è considerata l'unico mezzo per migliorare le loro condizioni di vita.

È sorprendente osservare l'arrivo a scuola di bambini puliti, pettinati, con divise bianche, sempre linde (nella sacca per il pranzo un pugno di riso e un po' di pesce essiccato), a dimostrazione di quanto la scuola sia importante in questa nazione.

I bambini e ragazzi inseriti nel progetto si sono impegnati enormemente negli studi e sono stati tutti promossi: 21 alle elementari, 7 alle medie inferiori e 14 al college (scuole superiori).

Grazie al progetto di Abbà i ragazzi ricevono tutti i libri, il materiale scolastico e un aiuto per il pranzo e le spese di trasporto. Durante i weekend assistono a lezioni di rinforzo scolastico presso la missione organizzati dalle suore per aiutarli a colmare le lacune nelle principali materie.



San Rosario

Il progetto Abbà a San Rosario è stato avviato nel 2008 e permette ogni anno a 6 studenti di frequentare le scuole grazie ad altrettanti sostegni: Rojan, con una mamma gravemente ammalata, sta frequentando il sesto anno della scuola media, Geraldine, Princess e Caryl frequentano le scuole medie. Johanne e RoxanneMay le scuole superiori.

Si tratta di ragazzi particolarmente bisognosi: i loro genitori svolgono lavori molto umili e hanno spesso, problemi di salute. Questa situazione impedisce ai giovani di frequentare una scuola senza aiuti esterni.

I fondi vengono utilizzati per coprire le spese scolastiche (tasse, materiale, trasporto): una parte degli oneri rimane, come sempre nelle Filippine, a carico delle famiglie al fine di promuovere un coinvolgimento diretto e evitare una eccessiva dipendenza dagli aiuti esterni.

Tutti gli studenti stanno proseguendo nei loro studi con ottimi voti e sperano di riuscire presto a diplomarsi, iniziare un lavoro e aiutare le proprie famiglie.

Tre degli studenti hanno concluso gli studi a San Rosario da quando abbiamo avviato il progetto: Shien laureato in Psicologia, Kristine in Scienze Politiche e Alfred in Scienze dell'Educazione, un risultato incredibile per loro e per le loro famiglie, impossibile senza il sostegno di Abbà.



CHIUSURA DEL PROGETTO IN INDIA

Purtroppo durante il 2016 l'Associazione Abbà è stata costretta a chiudere il progetto avviato a Khotad, nel Karala avviato nel 2010, a causa della impossibilità di comunicazione con le suore responsabili. Nonostante i ripetuti solleciti, infatti, non ci sono pervenute le informazioni per noi indispensabili al normale proseguimento dell'impegno.

Sono giunte notizie di cambiamenti delle suore nostre corrispondenti che non sono state più sostituite da persone adeguate a garantire un rapporto di fiducia.

A malincuore Abbà ha dovuto ritirarsi da un paese tanto bisognoso di aiuto per sostenere i costi di un normale corso di studi. Ci auguriamo di poter riprendere i contatti in un futuro non lontano in Kerala (a maggioranza cristiana) o in un'altra zona del vasto continente.

PAKISTAN

Il progetto di Abbà in Pakistan (a Okara nella regione del Punjab), nato nel 2006, si svolge in collaborazione con il Padre domenicano Aldino e riguarda 95 ragazze universitarie che frequentano il primo College aperto alle donne in questa regione.

Di queste 95 ragazze, alcune studiano nel Campus ma vivono in famiglia mentre 38 alloggiano all'interno del College. L'aiuto dell'Associazione è molto importante per queste ultime perché devono provvedere personalmente a libri, materiale scolastico, vitto e alloggio. Bisogna rilevare che, pur non avendo il sostegno morale delle famiglie, si impegnano al massimo per sfruttare l'opportunità offerta da Abbà.

Le materie oggetto di studio sono le lingue urdu, inglese, persiana; l'educazione e gli studi civici, la storia pakistana, l'educazione religiosa (cattolica o musulmana secondo la scelta delle studentesse), la matematica, l'economia e l'informatica.

Dal 2014, grazie all'apertura di due laboratori di scienze, sono state inserite tra gli insegnamenti curriculari anche biologia, chimica e fisica. Si tratta di una vera rivoluzione perché in nessun college della regione esistono tali corsi accademici.

Tra le attività del College vi sono anche: una 'Speech competition', il giornalino universitario redatto dalle studentesse ("Zeest", in italiano "Vita"), e la celebrazione della Festa della Donna. In tale occasione convegni e conferenze sono organizzati per informare e rendere consapevoli le studentesse dei loro diritti e dell'importanza del loro ruolo nella società.

Nel 2016 la situazione politica e sociale si è aggravata a causa di attentati terroristici che hanno colpito il Paese e generato un diffuso senso di paura. Per questo il College ha inserito telecamere a circuito chiuso, guardie di sicurezza, allarmi e metal detector per tutelare le studentesse (molti degli attentati hanno colpito scuole e istituti di formazione, soprattutto se pluriconfessionali).

I viaggi di istruzione e le cerimonie comunitarie sono state cancellate perché le studentesse per sicurezza devono rimanere rinchiusi nelle classi senza poter usufruire dei giardini e delle aree comuni di svago e rilassamento.

Il 53% delle ragazze frequenta la Facoltà Artistico/Letteraria, il 45% la Facoltà Scientifica e il 2% il corso di scienze informatiche. Nella quasi totalità gli esami sono stati superati con ottimi successi.



IL PROGETTO BORSE DI STUDIO AVVIATO NEL 2005

Abbà nel 2016 ha erogato complessivamente 17 borse di studio: 14 in Brasile (9 a San Paolo e 5 a Goiânia) e 3 nelle Filippine. Il lavoro di accompagnamento educativo di questi ragazzi prosegue molto positivamente e conferma la bontà e l'efficacia del progetto che, per questo motivo, è stato potenziato negli anni, consentendo di aiutare un numero sempre maggiore di studenti.

Brasile

A San Paolo- Leandro (Ingegneria meccanica), Everlane (Ingegneria Civile) e Levi (Ingegneria ambientale) sono stati aiutati in passato pagando loro i corsi di preparazione agli esami di ammissione all'università. In seguito hanno ottenuto delle borse di studio parziali direttamente dalle loro università e hanno ricevuto un aiuto dall'Associazione solo per le spese relative all'acquisto del materiale scolastico. I tre studenti hanno concluso durante l'anno l'università, laureandosi a pieni voti. .

Borse di studio integrali hanno ricevuto Paloma che sta terminando il suo corso in architettura, Jader che frequenta il quarto anno della facoltà di nutrizione e Antonio che frequenta il terzo anno di scienze motorie.

Più recentemente, Leonardo ha concluso il secondo anno di Comunicazione sociale radio e tv e Matheus il terzo anno di giurisprudenza (tutti ricevono un aiuto solo per quanto riguarda i libri di testo e il materiale scolastico). Guilherme, al secondo anno di informatica, durante il 2015 si è trasferito in Italia con famiglia, dove prosegue i suoi studi, ed è quindi uscito dal progetto.

Alcuni degli studenti sostenuti in passato da Abbà e ora laureati restituiscono mensilmente parte del contributo ricevuto al fine di aiutare altri giovani

A Goiânia – Palloma ha terminato durante il 2016 il corso di Amministrazione, laureandosi a pieni voti. Leilany frequenta il quarto anno della facoltà di Farmacia, Leticia il terzo anno della facoltà di Amministrazione e Matheus il secondo anno del corso di Educazione fisica. Durante l'anno è stato inserito Jose Felipe, al primo anno della facoltà di Diritto.

Henrique, laureato a luglio 2015 in Giurisprudenza, per ringraziare Abbà, si è reso disponibile ad aiutare Suor Lucia a Goiania nella gestione del nostro progetto ed ora segue le riunioni con i vari borsisti e la raccolta di informazioni di aggiornamento sui bambini in adozione a distanza.

Filippine

Joshua durante il 2016 ha proseguito i suoi studi in Biologia così come Diane, iscritta al secondo anno di Scienze dell'educazione (con specializzazione in matematica) e Rezhel, iscritta al secondo anno di psicologia.



Leandro, laureato durante l'anno a San Paolo in Brasile in Ingegneria meccanica con il fratello.

ITALIA

Progetto Fata

Nel 2016 Abbà ha proseguito il suo primo progetto in Italia, nato dalla volontà di essere presenti sul territorio nazionale nella Regione Lombardia.

Partner del progetto è FATA, *Famiglie Temporanea Accoglienza Onlus*, con sede nell'hinterland di Milano.

Nei suoi tre centri tale struttura ospita e sostiene bambini e adolescenti che il Tribunale dei Minori allontana dalle famiglie di origine per maltrattamento, violenza e abuso. Accoglie anche minori inviati dai Servizi Sociali perché a grave rischio di marginalità e devianza; fra questi alcuni non sono allontanati dalle famiglie, ma possono frequentare il doposcuola due o tre giorni alla settimana.

L'obiettivo di FATA è quello di accogliere i minori in un luogo idoneo a ritrovare un clima familiare sereno, a soddisfare necessità materiali e bisogni psicologico-affettivi, nonché a comprendere, affrontare e superare le problematiche che hanno reso necessario l'allontanamento dalle famiglie d'origine.

Grazie alla presenza di personale specializzato, i bambini dovrebbero rielaborare il dolore subito e ricostruire rapporti affettivi e di fiducia verso gli adulti.

L'accoglienza dura fino al rientro nelle famiglie là dove è possibile e, nel caso in cui non si presenti un'opportunità di adozione o affidò, fino alla maggiore età.

Abbà si è impegnata con FATA in due attività:

- con un contributo finanziario per la copertura delle spese relative ai libri e al materiale scolastico per un totale di 30 bambini/ragazzi così suddivisi:
 - n° 11 bambini/e delle elementari
 - n° 9 ragazzi/e delle medie
 - n° 10 ragazzi/e delle superiori
- con l'accompagnamento scolastico ma soprattutto umano e affettivo (tramite personale di Abbà) dei bambini frequentanti le scuole elementari

*Poiché i bambini di Fata sono in regime di protezione per disposizione del Tribunale dei Minori di Milano,
non è possibile pubblicare alcuna foto.*

Progetto di sensibilizzazione nelle scuole

L'obiettivo di sensibilizzare e educare i giovani al volontariato è proseguito nel 2016 sempre all'interno del l'Istituto Severi-Correnti di Milano.

Il progetto, entrato da dodici anni nel Piano di Offerta Formativa della scuola, è stato realizzato attraverso significativi ed eloquenti incontri con persone impegnate nel sociale che hanno portato le loro testimonianze.

Mohamed Ba, artista ed educatore senegalese, ha incontrato gli studenti delle classi prime e seconde ed ha proposto un emozionante percorso che partendo dalla tratta degli schiavi dall'isola di Goma in Senegal è approdato alle persecuzioni naziste. Ha parlato inoltre delle moderne forme di schiavitù in cui l'uomo incatena l'uomo: povertà, immigrazione disperata, mancanza di un'istruzione e di una speranza per il futuro.

Luca Lo Presti (Presidente della Fondazione Pangea Onlus) e Ugo Panella (fotografo professionista) hanno invece incontrato le classi terze e quarte dell'Istituto. Partendo dalle foto di Panella scattate a donne sfregiate dall'acido in Bangladesh, a bambini della baraccopoli di Nairobi e a città in Afghanistan colpite dai conflitti, Luca e Ugo hanno mostrato agli studenti un mondo lontano,, ma storicamente ad essi contemporaneo.

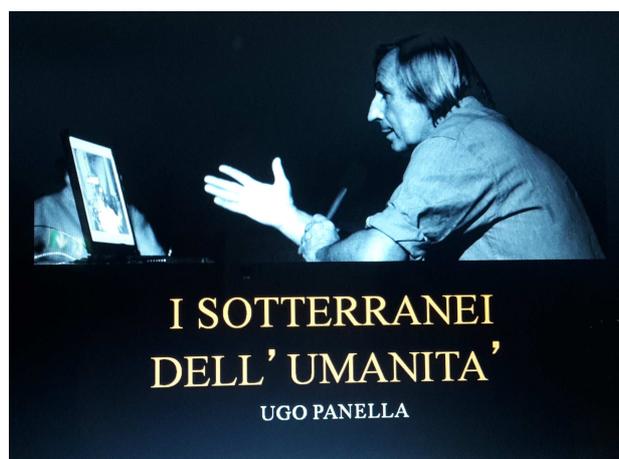
In dialogo con i rappresentanti di Abbà hanno fatto presente che tali realtà li riguardano da vicino, stimolando una riflessione sulla solidarietà e su un possibile impegno diretto e personale.

Nel 2016, 380 studenti appartenenti a 19 classi hanno organizzato un concerto per la raccolta fondi a favore di Abbà che ha fruttato oltre mille euro. Il progetto è stato riproposto anche per il 2017.

Durante il 2016 l'Associazione Abbà ha inoltre collaborato con il progetto nazionale di Alternanza Scuola-Lavoro avviato nell'Istituto Severi-Correnti.

Per due settimane, a cavallo fra la fine di giugno e i primi di luglio, la nostra sede è diventata una palestra per lo stage di cinque studenti dell'Istituto. L'impresa, un po' ardua per il nostro genere di attività, ha utilizzato tutte le ore previste per avviare i giovani alla conoscenza del mondo del lavoro.

Il nostro intervento ha privilegiato la conoscenza del rapporto scuola-lavoro sottolineando le sostanziali differenze fra i due mondi e nello stesso tempo ha colto l'opportunità di presentare le Organizzazioni non Lucrative operanti nel Sociale: Onlus.



LA GESTIONE IN ITALIA

ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Nel 2016 l'attività operativa in Italia è stata caratterizzata dall'ingresso di una nuova Presidente, Ebe Faini, succeduta a Stefania Bianchi che, oltre a aver dato avvio a tutti i progetti esistenti, ha seguito proficuamente la loro evoluzione sia in Italia che all'estero.

Il Consiglio Direttivo, dopo la nomina di un nuovo membro, Maria Stella Curti, e si è riunito 4 volte a cadenza regolare durante l'anno.

È stato elaborato un nuovo organigramma con tre direzioni:

- Direzione Finanziaria e Sensibilizzazione: Dott. Marco Barbaro
- Direzione Amministrativa: Dott.ssa Stella Curti
- Direzione Strategie e Sviluppo: Notaio Roberto Cellina.

Il gruppo delle volontarie è stato coinvolto in incontri di formazione in materia di raccolta fondi. Un esperto del settore, il Dottor Stefano Malfatti, docente di corsi di fund raising all'interno di Master all'Università di Milano Bicocca e di Forlì, ha tenuto, nei mesi di marzo e aprile, un corso di formazione di 4 lezioni. Negli incontri ha illustrato gli strumenti più utili per un'associazione delle dimensioni e con le caratteristiche di Abbà. Sono state ampiamente analizzate le tipologie dei donatori, le diverse fonti su cui Abbà può affacciarsi e le strategie per massimizzare l'efficacia degli strumenti di promozione.

Su decisione del Consiglio Direttivo il corso è stato parzialmente riproposto anche per il 2017.

Durante l'anno 30 nuovi soci si sono aggiunti ai precedenti apportando linfa al nostro impegno. Ad essi, il benvenuto e il ringraziamento della Direzione.

Un nuovo sistema contabile ha affiancato il lavoro esterno del commercialista aprendo la possibilità di una parziale autonomia dell'Associazione nello specifico settore.

La riduzione di alcuni oneri (toner, fastweb, consulenze e pulizie) ha avuto un benefico effetto sul costo totale di struttura.

Il Gruppo REM (Responsabili Economici Missioni) di nuova costituzione seguirà periodicamente tutti i movimenti di invio ai fondi ai nostri partner controllandone la puntuale ricezione ai destinatari finali.

PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI

Nel 2016 si è cercato di dare particolare impulso all'attività di promozione e raccolta fondi

- È stato organizzato un evento presso la Fondazione Pasquinelli con la partecipazione del Maestro Marco Ramelli, che ha proposto brani musicali di Augustín Barrios Mangoré, e del Professor Antonello Negri che ha presentato le opere di Giacomo Balla esposte presso la Fondazione. La lettura di lettere significative e commoventi dei bambini adottati da Abbà ha accompagnato i momenti della serata.
- Una lotteria finalizzata a sostenere il progetto Fata è stata avviata in occasione della fiera prenatalizia ed è proseguita nel 2017 (estrazione a febbraio 2017).
- Si è proceduto a un capillare lavoro di analisi dei bandi proposti da Fondazioni ed Enti operanti sul territorio con l'invio di cinque richieste di contributi per i nostri progetti: due hanno avuto esito positivo.
- Su consiglio del Dott. Malfatti, è stato richiesto un contributo ad aziende lombarde con sedi o filiali nei paesi del nostro intervento. L'esito non ha dato buoni risultati..
- Nel nostro periodico semestrale è stata illustrata la possibilità di fare lasciti testamentari a favore della nostra Associazione.
- Si è dato particolare impulso, attraverso tutti i nostri mezzi di comunicazione, all'attività di promozione e raccolta fondi tramite il 5x1000, strumento fondamentale che, pur non gravando sul reddito dei donatori, ci permette di raccogliere cifre significative. Anche tale contributo importante soprattutto per sostenere quei bambini che non sono legati a un socio ma che vengono aiutati direttamente dall'Associazione.
- Tornei di burraco, importante fonte di raccolta fondi per l'Associazione, sono stati organizzanti da soci e simpatizzanti.
- A novembre ha avuto luogo la tradizionale fiera pre-natalizia di raccolta fondi, che, grazie al prezioso impegno delle volontarie, ha avuto un esito superiore rispetto agli anni passati.
- Il sito, sempre aggiornato, e la pagina dell'Associazione Abbà su Facebook, hanno permesso di raggiungere un pubblico sempre più vasto.
- È proseguita l'iniziativa promozionale delle "bomboniere solidali": pergamene personalizzate da lasciare ad amici e parenti in occasione di battesimi, lauree, matrimoni, ecc. a testimonianza del sostegno alla causa di Abbà.
- L'iniziativa "regali solidali" permette di contribuire ai progetti di Abbà anche con somme minime, attraverso donazioni finalizzate, ad esempio, all'acquisto di libri di testo o di materiale scolastico per un bambino di San Paolo, alla copertura delle spese mediche o alimentari di un bambino senza famiglia di Santa Cruz do Rio Pardo.

ABBÀ

Associazione per il sostegno e l'assistenza all'infanzia e alla gioventù Onlus

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

<u>ATTIVITÀ</u>		<u>PASSIVITÀ</u>	
Cassa contante e valuta	70,54	Fondo indisponibile	67.139,40
Cassa generale	578,00	Fondo TFR	12.715,56
Banca Prossima	228.743,01	Erario c/ritenute dipendenti	1.214,40
Banco Posta	16.531,46	Erario c/ritenute compensi	148,60
Paypal	575,95	Debito v/Inps	2.194,37
Credito fiscale DL160/2014	160,00	Debito v/Inail	0,08
Titoli	106.052,85	Fondo Pensione Fon.te	1.153,67
Immobilizzazioni nette	809,14	Debiti imp. rivalutazione TFR	11,03
		Debiti vs. dipendenti	1.916,52
		Debiti vs. banche	42,04
		Fornitori	7,22
		Avanzo es. precedenti	565.410,17
		Disavanzo es. precedenti	-323.226,00
		Avanzo d'esercizio	<u>24.793,89</u>
Totale attivo	353.520,95	Totale passivo e netto	353.520,95
<u>ONERI</u>		<u>PROVENTI</u>	
Casa de Apoio A. Aloè (Brasile)	30.080,00	Quote associative	99.530,42
Lar Pio XII - Goiania (Brasile)	31.800,00	Liberalità ricevute	133.999,69
S. Domenicane B. I. Calabanga	13.996,67	Proventi vendita beneficenza	25.000,00
S. Domenicane B. I. (Camerun)	35.413,33	Proventi progetto Severi	1.648,30
Abbà (Brasile)	50.000,00	Proventi iniz. raccolta fondi	7.991,00
P. Giovanni Amato (Pakistan)	9.998,33	Proventi 5 per mille	13.528,56
FATA - Famiglie Temporanea Ass.	4.500,00	Sostegno progetti	6.597,00
S. Domenicane B. I. Manila	7.003,33	Interessi attivi	48,18
Spese varie	12.308,26	Cedole titoli	447,94
Godimento beni di Terzi	11.696,00		
Spese personale	54.443,74		
Ammortamenti	517,66		
Oneri diversi di gestione	2.231,51		
Interessi e altri oneri finanziari	8,37		
Avanzo di esercizio	<u>24.793,89</u>		
	288.791,09		288.791,09

DATI A CONFRONTO

	2012	2013	2014	2015	2016
Quote associative	115.073,30	118.485,94	111.063,00	103.716,82	99.530,42
Liberalità e altri proventi	86.247,50	228.015,22	146.108,34	122.932,88	188.764,55
Intessi attivi e plusvalenze	<u>5.836,71</u>	<u>5.682,47</u>	<u>5.676,74</u>	<u>2.770,36</u>	<u>496,12</u>
ENTRATE	<u>207.157,51</u>	<u>352.183,63</u>	<u>262.848,08</u>	<u>229.420,06</u>	<u>288.791,09</u>
Attività istituzionale	221.865,06	204.554,01	198.466,67	202.093,27	182.791,66
Spese generali	<u>78.852,95</u>	<u>85.953,53</u>	<u>128.090,15</u>	<u>83.126,35</u>	<u>81.205,54</u>
USCITE	<u>300.718,01</u>	<u>290.507,54</u>	<u>326.556,82</u>	<u>285.219,62</u>	<u>263.997,20</u>
Avanzo/disavanzo	- 86.984,35	61.676,09	- 63.708,74	- 55.799,56	24.793,09